

Biotechologie Sarà portato avanti in Toscana il progetto "Episode" A Firenze un distretto per le "scienze della vita" L'Unione Europea stanZIA 900 milioni di euro

FIRENZE - Creare in Toscana, e precisamente nell'area intorno al polo scientifico di Sesto Fiorentino, che ospita il centro di ricerca Cerm, un distretto delle cosiddette "scienze della vita" per capire meglio come funzioniamo e per modulare sui propri tratti genetici rimedi, cure e soluzioni. E' l'obiettivo del progetto "Episode", interamente finanziato dall'Unione Europea con quasi 900 mila euro, che vede protagonisti il Cerm, l'Università di Berlino-Brandeburgo con il coordinamento della Regione Toscana e la collaborazione della Camera di commercio di Firenze. "Episode" è stato presentato ieri dal presidente della Regione Claudio Martini, dal direttore del Cerm Ivano Bertini e da Hartmut Oschkinat del Leibniz institute for molecular pharmacology. In sostanza, il progetto si occuperà del trasferimento tecnologico della ricerca dai centri di eccellenza alle imprese, così da creare nuove opportunità di investimenti e sviluppo, con nuove aziende e posti di lavoro. Partito a dicembre scorso, "Episode" durerà tre anni.



Biotechologie Toscana all'avanguardia

"In Toscana le biotechologie sono di casa - ha detto Martini - e trovo giusto che imprese, istituzioni e centri di eccellenza della ricerca lavorino insieme per fare di questo territorio un vero e proprio distretto delle bioscienze. Essere all'avanguardia in questo settore significa migliorare la qualità del servizio sanitario, fornire tecnologie più avanzate alle imprese e fare della Toscana un centro di avanguardia in Europa capace anche di attrarre investitori e ricercatori". Ma questo non significa, per Martini, abbandonare i settori tradizionali. "Dobbiamo anzi mantenere il made in Tuscany e settori più 'antichi' quali tessile o meccanica - ha continuato - ma con questo puntare anche e sempre di più sul terziario avanzato e sullo sviluppo delle nuove tecnologie". Per Bertini è "un'iniziativa straordinaria, che cerca di costruire una rete per il trasferimento tecnologico dalla ricerca di eccellenza a imprese e nuova imprenditoria nel campo della biomedicina, trasferimento dove l'Italia è carente".

Edi

